

Molteni candidato guarda a Milano

Treviglio. Ieri investitura ufficiale del centrosinistra con un «campo largo» insieme ad Azione, Sinistra italiana, M5S. Tra gli obiettivi trasformare la città «in polo urbano integrato con il capoluogo» puntando sui giovani e innovazione

TREVIGLIO
FILIPPO MAGNI

Assemblea affollata, sguardo rivolto al 2027 e volontà di chiudere un'era politica lunga 15 anni guardando a Treviglio, Bergamo e Milano. Il Partito Democratico di Treviglio, riunito nella sala dedicata a Giulio Regeni, ha ufficializzato ieri con voto unanime la candidatura di Erik Molteni alla carica di sindaco per le comunali 2027. «Una scelta che nasce dal circolo», l'ha definita la segretaria Maria Grazia Morini in un affondo diretto agli avversari: «Il centrodestrasi sta dilaniando nella scelta di un candidato che sarà deciso nelle segreterie provinciali e regionali, seguendo logiche di apparato».

A siglare l'unità, al tavolo sedevano i vertici provinciali dem e, nell'assemblea, i rappresentanti di Azione (Rossano Pirola), Sinistra Italiana (Alfredo Di Sirio), Movimento 5 Stelle (Emanuele Bottinelli), associazione Treviglio aperta (Chicca Pellegrini) che di fatto hanno incoronato Molteni come candidato di tutta la coalizione. Un «campo largo» che prova a rimarginare le ferite delle precedenti elezioni: le «ossa rotte» ricordate dal vice segretario provinciale Matteo Rossi, «mentre ora il Pd è un partito riconoscibile». Il segretario provinciale Gabriele Giudici ha elogiato Molteni come amministratore capace di «coniugare l'esperienza maturata in Provincia con una pas-

sione non comune per la propria gente», sottolineando come la giunta guidata da Juri Imeri abbia al contrario «ormai esaurito la sua spinta propulsiva».

In un intervento interrotto tre volte dagli applausi, la capogruppo Pd in Consiglio comunale, Matilde Tura, ha rivendicato i risultati ottenuti dall'opposizione negli anni passati. Per poi ribadire la necessità di un cambio di rotta radicale su sanità, sociale e ambiente, sottolineando il «no» all'autostrada Bergamo-Treviglio. Un assist raccolto da Molteni, che pur riconoscendo la necessità di collegamenti rapidi tra il nord e il sud della provincia, ha bocciato il progetto attuale: «Così com'è pensata, l'opera porterebbe devastazione ambientale e costi esorbitanti per gli automobilisti», a fronte di un traffico «insufficiente a giustificarla».

Nel suo discorso programmatico, ha espresso la necessità di «una sicurezza vera, basata sulla prevenzione e sul fare comunità, non sugli slogan della destra» ha esordito, toccando poi i nervi scoperti della gestione territoriale: dalla sanità, con

■ Nel suo discorso, «sicurezza vera, sanità territoriale, ambiente e commercio»

un ospedale definito «sempre meno attrattivo per pazienti e dipendenti», allo sviluppo «che non è alternativo alla tutela dell'ambiente» e al commercio, auspicando una Treviglio che non sia solo «la città dei 17 supermercati». Sul fronte della mobilità, la ricetta prevede «piste ciclabili vere e non disegnate» e un trasporto pubblico coordinato sui ritmi dei pendolari. Molteni ha poi posto l'accento sulla sfida demografica: «Dobbiamo pensare a un patto per l'invecchiamento attivo e a nuove politiche per gli anziani a Treviglio».

Abituato a intervenire a braccio, in questo caso Molteni ha preferito affidarsi a un testo scritto, a sottolineare la solennità del momento. Una formalità ribadita da un abbigliamento da grandi occasioni. «Oggi Treviglio ha bisogno di una nuova energia», ha concluso, proiettando la città verso il futuro come «porta orientale dell'area metropolitana milanese». L'obiettivo è ambizioso: trasformare il Comune «da città di passaggio a polo urbano integrato con Milano, con qualità della vita superiore e costi più accessibili rispetto al capoluogo». Puntando sul binomio «vivere a Treviglio, lavorare a Milano», che si fonda su housing accessibile, incentivi per le giovani coppie e i professionisti, spazi di coworking e attrazione di startup innovative.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Matilde Tura, Gabriele Giudici ed Erik Molteni CESNI

Treviglio

Centrodestra il bilancio in un incontro

Il centrodestra di Treviglio ha fissato per martedì 17 marzo il primo evento pubblico in vista delle elezioni comunali del 2027: si terrà alle 20,45 al Tnt in piazza Garibaldi (ingresso libero). L'evento si annuncia come una dimostrazione di unità per la coalizione che attualmente

amministra la città con il sindaco Juri Imeri. I rappresentanti di Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia, insieme alle liste civiche «Con Mangano», «ioTreviglio» e «Salute e Futuro», sono attesi insieme al sindaco a presentare un bilancio del lavoro svolto al governo di Treviglio.